ACCEDI REGISTRATI

L'ECO DI BERGAMO.it

Lunedì 7 settembre 2009

Il mandolino non è napoletano Nacque a Bergamo con gli Zanni

19 agosto 2009 **Cultura e Spettacoli**

Un mandolino di Evaristo Baschenis

Presentazione a Malpaga del cd con Bepi e Ardenghi

Il mandolino uno strumento napoletano? Nulla di già falso, caso mai bergamasco e bresciano. Lo sostiene Ugo Orlandi, bresciano, mandolinista di fama mondiale, docente al Conservatorio di Padova e presidente della Estudiantina di Bergamo, l'orchestra di strumenti a plettro che è rinata un anno fa dopo che fino agli Anni Cinquanta del Novecento fu una presenza importante per la cultura musicale bergamasca (tra i suoi componenti anche quel Benvenuto Terzi che fu uno dei più grandi chitarristi del mondo, che tra i suoi amici ed estimatori contava il celebre Segovia).

«Si afferma che il mandolino sia uno strumento tipicamente napoletano - dice Orlandi in un'intervista a Paolo Aresi pubblicata su L'Eco di Bergamo in edicola il 20 agosto -. Non è vero. Il mandolino è stato portato a Napoli nel Cinquecento dagli Zanni, dagli attori della commedia dell'arte. Erano bergamaschi. E il mandolino è stato per secoli uno strumento tipicamente lombardo, e specialmente bresciano e bergamasco. Si può affermare che la maggior parte delle famiglie bergamasche nel corso dell'Ottocento avessero un mandolino».

Per saperne di più leggi L'Eco in edicola il 20 agosto

Accedi al sito per votare Risultato:

Stampa Invia ad un amico CONDIVIDI

ALTRE NOTIZIE

A novembre convegno sul consumo critico

La Foppa a ranghi ridotti si tuffa nel beach volley

Il Seminarino di Città Alta riapre alla musica classica

Nuove stazioni, servizio al via Pochi utenti, ma soddisfatti